

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DIDATTICA DEL
CORSO DI STUDIO IN
SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE LM-88

Sommario

Art. 1) Oggetto e finalità	3
Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Sociologia e Ricerca Sociale LM-88	3
Art. 3) Organizzazione didattica	4
Art. 4) Esami di profitto.....	4
Art. 5) Prova finale.....	5
Art. 6) Conseguimento della laurea	5
Art. 7) Obblighi di frequenza	6
Art. 8) Iscrizione agli anni successivi	6
Art. 9) Trasferimenti da altri Atenei e trasferimento interno	6
Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita	6
Art. 12) Valutazione dell'attività didattica	6
Art. 13) Valutazione del carico didattico	6
Art. 14) Modifiche al Regolamento	7
ALLEGA.TO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS.....	7

Art. 1) Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio in Sociologia e Ricerca Sociale LM-88.
2. Il Corso di Studio in Sociologia e Ricerca Sociale afferisce alla Classe delle Lauree LM-88.
2. La struttura didattica competente per il Corso di Studio in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88) è il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche.

Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Sociologia e Ricerca Sociale LM-88

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di studio Magistrale in Sociologia e ricerca sociale (LM-88) devono essere in possesso della laurea triennale nella classe L-40 ex D.M. 270/04 o classe 36 ex D.M. 509/99. L'accesso al Corso di studio Magistrale in Sociologia e ricerca sociale (LM-88) può riguardare anche coloro che sono in possesso di laurea triennale in altre classi, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di laurea relativa al previgente ordinamento quadriennale, purché in possesso dei seguenti requisiti curriculari, riferibili alla conoscenza delle discipline di base in campo sociologico e statistico:

- in **area sociologica** almeno 63 CFU di cui:
 - almeno 27 CFU nel SSD SPS/07
 - almeno 9 CFU nel SSD SPS/08
 - almeno 18 CFU nel SSD/09
 - almeno 9 crediti nel SSD SPS/10
- in **area statistica** almeno 6 CFU nel SSD SECS-S/01

2. Lo studente non in possesso dei CFU richiesti, è tenuto ad integrare il proprio curriculum fino a completamento dei CFU sopra determinati, oltre allo svolgimento di un test orientativo non vincolante.

3. Per l'ammissione al Corso di Studio in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88) è inoltre richiesto il possesso di sufficienti conoscenze e competenze trasversali.

Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate dall'Università attraverso un test d'ingresso non vincolante consistente in un test a scelta multipla orientativo formato da 20 domande sulle discipline sopra specificate, di cui ai requisiti curriculari descritti nel comma 1 che qui precede, volte ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, nonché competenze ed abilità. Il test si sostiene sulla piattaforma Unicusano e si intende superato con almeno 12 risposte corrette su 20.

4. L'esito del test d'ingresso è comunicato al singolo studente mediante messaggio in piattaforma.

5. L'intero percorso didattico al quale accede lo studente è sottoposto ai regolamenti universitari vigenti.

6. L'accesso al Corso di Studio in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88) è consentito agli studenti dell'Unicusano provenienti dal Corso di Studio triennale in "Sociologia L-40" erogato dall'Unicusano che, avendo superato con successo tutti gli esami di profitto, sono in attesa di discutere la tesi di laurea. I termini per l'adempimento delle procedure amministrative connesse con l'iscrizione al Corso di Studi in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88) decorrono dalla presentazione del modulo di iscrizione al suddetto Corso al protocollo dell'Ateneo.

Art. 3) Organizzazione didattica

1. Il Corso di Studio in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88) è organizzato in due curricula: “Criminologia e Mutamento sociale” e “Sviluppo economico-sociale dell’ambiente e del territorio”, di cui all’allegato B del presente Regolamento.

2. Le attività formative proposte dal Corso di Studio in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88), l’elenco degli insegnamenti e la loro eventuale organizzazione in moduli, nonché i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e l’elenco dei docenti impegnati nel Corso di Studio sono definiti nel piano di studi, soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento e riportato nell’“Allegato B” al presente Regolamento che ne costituisce parte integrante.

Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell’offerta formativa del Ministero (www.university.it) oltre ad essere pubblicati nel sito istituzionale dell’Università: www.unicusano.it.

Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell’inizio dell’anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell’articolo 10, comma 5 del D.M. 24 ottobre 2004 n. 270, nonché il calendario degli appelli di esame.

Tutti gli studenti sono tenuti a seguire il piano di studio indicato dagli organi didattici dell’Ateneo.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell’articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate dal Consiglio di Dipartimento, potranno essere scelte all’interno di una lista di insegnamenti attivati nell’Ateneo e resi noti attraverso il sito istituzionale dell’Università: www.unicusano.it. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che ad esse compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea.

Nell’ipotesi di CFU conseguiti in eccedenza rispetto ai 120 previsti per il conseguimento del titolo di laurea in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88), essi non contribuiscono a determinare il voto di laurea.

3. Il Corso di Studio in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88) è erogato in modalità prevalentemente a distanza (c) ai sensi dell’Allegato 4, lett. A) del DM 289/2021.

Art. 4) Esami di profitto

1. Il calendario degli esami di profitto si compone di massimo nove appelli per ogni anno accademico. La verbalizzazione degli esami sostenuti seguirà il calendario accademico di riferimento.

2. Le commissioni degli esami di profitto sono composte dal docente titolare dell’insegnamento e da altro componente individuato fra i docenti titolari dello stesso insegnamento e/o di altro insegnamento affine o comunque pertinente, o da cultori della materia. Le commissioni d’esame sono nominate per ogni anno accademico con delibera del Consiglio di Dipartimento.

3. Il candidato che all’esame di profitto non consegue il voto minimo di 18/trentesimi si intenderà riprovato. Il mancato superamento, verbalizzato unicamente a fini statistici, non è riportato sul libretto personale del candidato, né rileva ai fini della valutazione della carriera.

Art. 5) Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato redatto in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. L'elaborato può vertere su una qualunque materia, ricompresa nel proprio piano di studi.

2. La tesi finale è valutata da una commissione composta da almeno 3 membri dell'Ateneo individuati fra i ruoli di Professore ordinario, Professore associato, Professore straordinario, ricercatore o ricercatore a tempo determinato ex art. 24 della legge 240/2010, contrattisti ex art. 23 legge 240/2010 interni all'Ateneo e presieduta dal Coordinatore del Corso di Studio o da un suo delegato fra i soli Professori ordinari, associati o straordinari del medesimo Corso che, successivamente alla valutazione dell'elaborato, procederà alla proclamazione del candidato.

Possono essere nominati componenti delle commissioni di cui al precedente comma anche Professori, ordinari, associati, straordinari, ricercatori e ricercatori a tempo determinato ex art. 24 della Legge 240/2010 strutturati presso altri Atenei italiani o stranieri.

Sono previste almeno tre sessioni per la discussione della prova finale secondo le modalità riportate al punto 1 del presente articolo, opportunamente distribuite nell'arco dell'anno accademico, con calendario fissato dal Direttore di Dipartimento e pubblicato sulla piattaforma didattica dell'Ateneo.

La Commissione di laurea valuta la prova finale e la discussione della stessa da parte dello studente assegnando, complessivamente, da 0 a 10 punti, secondo i seguenti criteri:

- **da 8 a 10 punti:** elaborato originale e sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il Relatore;
- **da 5 a 7 punti:** elaborato che propone un tema originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, frutto un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il Relatore;
- **da 3 a 4 punti:** elaborato compilativo, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato; bibliografia compilata secondo le norme minime richieste;
- **da 0 a 2 punti:** elaborato di argomento non originale, svolto in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione non intensa con il Relatore; dotato inoltre di un apparato bibliografico ridotto al minimo essenziale.

È prevista, inoltre, l'assegnazione di un punto supplementare in sede di determinazione del voto di laurea agli studenti che abbiano svolto un periodo di mobilità all'estero nell'ambito del progetto Erasmus.

3. La tesi di laurea può essere redatta e discussa anche in lingua straniera previa autorizzazione da parte del relatore.

4. Le indicazioni operative per l'assegnazione, redazione e discussione della tesi sono contenute nel relativo modulo di assegnazione tesi il cui aggiornamento sarà effettuato dalla Direzione Generale che ne curerà la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione "Studenti – Modulistica".

Art. 6) Conseguimento della laurea

1. La Laurea in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88) si consegue con l'acquisizione di 120 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.

2. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

a) media ponderata di accesso MP dei voti v_i degli esami pesati con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente

$$MP = (\sum v_i c_i / \sum c_i) \cdot 110/30$$

b) voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale.

Al candidato che abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

Art. 7) Obblighi di frequenza

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria anche se vivamente raccomandata.

2. Nel rispetto delle normative ANVUR, lo studente potrà prenotarsi agli esami a condizione che il relativo corso risulti caricato sulla pagina personale dello studente all'interno della piattaforma informatica dell'Ateneo da almeno 30 giorni.

Art. 8) Iscrizione agli anni successivi

L'iscrizione agli anni successivi al primo avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento Amministrativo di Ateneo (RAA).

Art. 9) Trasferimenti da altri Atenei e trasferimento interno

Il trasferimento da altri corsi di studio dello stesso Ateneo o da altri Atenei è avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita

La rinuncia agli studi e il trasferimento in uscita avvengono in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 11) Tutorato

L'Unicusano assicura attività di tutorato in favore degli studenti nel rispetto della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal Regolamento interno per lo svolgimento delle attività di tutorato.

Art. 12) Valutazione dell'attività didattica

L'Ateneo attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

Art. 13) Valutazione del carico didattico

Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto della normativa vigente, attua iniziative finalizzate alla valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Si avvale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la valutazione ed il monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti al fine di garantire la corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative e carico di lavoro effettivo.

Art. 14) Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Studio in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88) indipendentemente dall'anno di immatricolazione. Eventuali dubbi interpretativi o applicativi sollevati dalla successione dei Regolamenti nel tempo sono oggetto di specifico esame da parte del Senato Accademico

ALLEGA.TO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS CRITERI RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) può avvenire per precedente carriera e per esperienza professionale certificata maturata precedentemente l'iscrizione all'Unicusano.

Lo studente interessato al riconoscimento dei CFU è tenuto a presentare la relativa richiesta utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo entro il termine perentorio di 30 giorni dall'iscrizione. La richiesta di riconoscimento dei CFU può essere presentata una sola volta e non è soggetta ad integrazioni.

La richiesta di riconoscimento sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Dipartimento nella riunione successiva rispetto alla data di iscrizione. Il riconoscimento sarà comunicato allo studente unicamente attraverso l'aggiornamento del libretto elettronico senza nessuna comunicazione mail specifica.

In caso di precedente carriera universitaria, lo studente è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento del CdS di afferenza al quale è iscritto, richiesta di riconoscimento CFU allegando l'autocertificazione degli esami sostenuti, con la specifica della denominazione dell'esame, del Settore Scientifico Disciplinare, dei CFU conseguiti, della data di sostenimento e dell'Ateneo di provenienza.

Il riconoscimento dei CFU per precedente carriera universitaria avverrà secondo i seguenti parametri:

- denominazione dell'esame (ad es. Diritto privato);
- afferenza al Settore Scientifico Disciplinare;
- attinenza dei programmi di studio.

Il riconoscimento avverrà per un numero di CFU pari a quelli acquisiti. Nel caso di differenza fra il numero di CFU acquisiti e il numero di CFU di cui si compone l'esame dell'Unicusano limitata a massimo 3 CFU, l'esame sarà riconosciuto per intero. Nel caso contrario, lo studente sarà chiamato a sostenere un esame ridotto pari alla differenza dei CFU.

Il riconoscimento CFU per esperienza professionale certificata, ai sensi della normativa vigente, è limitato a 24 CFU ed è effettuato dal Consiglio di Dipartimento a seguito di valutazione discrezionale dell'attinenza dell'esperienza maturata rispetto ai programmi dei singoli esami considerati. L'attività professionale svolta deve necessariamente riferirsi ad un periodo di tempo precedente rispetto all'iscrizione al Corso di Studio.

ALLEGATO B) al Regolamento didattico del CdS
Elenco degli insegnamenti, piano di studi, CFU e propedeuticità

Elenco degli insegnamenti
Curriculum "Criminologia e mutamento sociale"
Classe LM/88
Corso di Laurea – A.A. 2025/2026

ESAME	SSD	CFU
Primo anno		
Sociologia delle religioni	SPS/08	9
Metodi statistici per l'analisi sociale	SECS-S/05	6
Demografia	SECS-S/04	6
Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali	SPS/07	9
Diritto in Internet e illeciti informatici nel contesto europeo	IUS/14	9
Criminologia e sociologia della devianza c.a.	SPS/12	6
Storia e teoria dei modelli sociali punitivi	SPS/02	9
Lingua inglese c.a.		6
Totale CFU		60
Secondo anno		
Intelligence e mutamento sociale	SPS/12	9
Fenomeni politici criminologici	SPS/11	6
Relazioni internazionali e sistemi di intelligence	SPS/06	9
Geopolitica, geoeconomia e geostrategia	M-GGR/02	9
Oppure Psicologia sociale	M-PSI/05	
Ulteriori attività formative		4
Materia a scelta		9
Prova finale		14
Totale CFU		60
Totale CFU CdS		120

Propedeuticità	
Curriculum	
Classe	
ESAME	propedeutico a:
Diritto dell'Unione Europea – Informatica – Diritto - Criminologia	Diritto in Internet e illeciti informatici nel contesto europeo
Sociologia generale	Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali
	Fenomeni politici criminologici
	Relazioni internazionali e sistemi di intelligence

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE... CURRICULUM “CRIMINOLOGIA E MUTAMENTO SOCIALE” E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di studio magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale si pone l'obiettivo specifico di formare laureati capaci di contribuire all'analisi di problemi relativi a eventi e processi sociali, nonché di svolgere mansioni logiche e operative adeguate alla gestione e all'analisi di basi di dati, ferma restando la piena aderenza degli obiettivi formativi del corso a quelli qualificanti della classe.

Il Corso di studio intende formare professionalità dotate di un bagaglio teorico, metodologico e tecnico in grado di consentire la lettura e l'analisi dei fenomeni sociali e criminali, oltre alla progettazione e alla realizzazione di azioni strategiche o interventi contestualizzati capaci di rispondere in modo appropriato ai principali problemi di natura sociale. Si tratta dunque di obiettivi formativi che coniugano capacità analitiche e operative prevalentemente trasversali.

A questa formazione specifica si aggiunge nel Curriculum “Criminologia e mutamento sociale” un ben riconoscibile orientamento su ambiti di studio e applicazione, quali i processi istituzionali, organizzativi, lavorativi, culturali, formativi e territoriali, con particolare attenzione ai fenomeni devianti e criminali che hanno inevitabili conseguenze sugli aspetti sociali e non solo.

Il curriculum “Criminologia e mutamento sociale” consente allo studente di acquisire capacità critiche, di analisi, di comprensione e di valutazione utili per affrontare con competenza gli ambiti della criminologia, nello specifico anche tramite l'osservazione dei fenomeni politici criminologici e del mutamento sociale.

In particolare il corso propone l'acquisizione di conoscenze relative alla criminologia e alla sociologia della devianza, con riferimento particolare alla Sociologia delle religioni e la Sociologia delle migrazioni, ma anche esami più specifici come Criminologia e sociologia della devianza e Fenomeni politici criminologici a cui si aggiungono i settori specifici della Demografia, del Mutamento sociale, delle Relazioni internazionali e della Geopolitica, tutti insegnamenti necessari all'analisi dei dati, senza trascurare gli aspetti etici della ricerca, che consentono una comprensione delle dinamiche sociologiche contemporanee che fanno riferimento alle diverse questioni politiche, sociali e morali su temi di rilevanza per la vita associata.

La verifica dell'apprendimento è effettuata con prove di esame, orale e/o scritto, sia in itinere sia a conclusione dei corsi di insegnamento. Gli studenti sono sollecitati a un'interazione costante con il docente attraverso gli strumenti interattivi della didattica telematica e sono invitati a una rielaborazione personale, anche di tipo interdisciplinare, delle tematiche proposte.

Il "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva", il "Regolamento del Corso di studio", e le singole schede di trasparenza di ciascun insegnamento definiscono, nel rispetto dei limiti normativi, la quota di impegno orario complessivo dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale, con la specifica articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento.

Elenco degli insegnamenti

Curriculum “Sviluppo economico sociale dell'ambiente e del territorio”

Classe LM/88

Corso di Laurea – A.A. 2025/2026

ESAME	SSD	CFU
Primo anno		
Sociologia delle religioni	SPS/08	9
Metodi statistici per l'analisi sociale	SECS-S/05	6
Demografia	SECS-S/04	6
Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali	SPS/07	9
Diritto europeo dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile	IUS/14	9
Politiche del territorio e sostenibilità	SPS/12	6
Teoria e storia della società internazionale	SPS/02	6
Lingua inglese c.a.		6
Totale CFU		60
Secondo anno		
Inchiesta sociale, giornalismo e ambiente	SPS/08	9
Filosofia dei processi sociali	M-FIL/01	6
Geografia delle politiche ambientali e dell'innovazione	M-GGR/02	9
Innovazione e sostenibilità sociale	SPS/09	9
Ulteriori attività formative		4
Materia a scelta		9
Prova finale		14
Totale CFU		60
Totale CFU CdS		120

Propedeuticità Curriculum Classe	
ESAME	propedeutico a:
Sociologia generale	Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali
	Relazioni internazionali e sistemi di intelligence

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE – CURRICULUM “SVILUPPO ECONOMICO SOCIALE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO” E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di studio magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale si pone l'obiettivo specifico di formare laureati capaci di contribuire all'analisi di problemi relativi a eventi e processi sociali, nonché di svolgere mansioni logiche e operative adeguate alla gestione e all'analisi di basi di dati, ferma restando la piena aderenza degli obiettivi formativi del corso a quelli qualificanti della classe.

Il Corso di studio intende formare professionalità dotate di un bagaglio teorico, metodologico e tecnico in grado di consentire la lettura e l'analisi dei fenomeni sociali e criminali, oltre alla progettazione e alla realizzazione di azioni strategiche o interventi contestualizzati capaci di rispondere in modo appropriato ai principali problemi di natura sociale. Si tratta dunque di obiettivi formativi che coniugano capacità analitiche e operative prevalentemente trasversali.

A questa formazione specifica si aggiunge, nel Curriculum “Sviluppo economico sociale dell'ambiente e del territorio”, un ben riconoscibile orientamento su ambiti di studio e applicazione, quali i processi istituzionali, giuridici, organizzativi, lavorativi, culturali, formativi, politici e territoriali, con particolare attenzione ai fenomeni di sviluppo e programmazione dell'ambiente e del territorio, che hanno importanti conseguenze sugli aspetti sociali ed economici.

Il curriculum “Sviluppo economico sociale dell'ambiente e del territorio” consente allo studente di acquisire capacità critiche, di analisi, di comprensione e di valutazione utili per affrontare con competenza gli ambiti di applicazione delle pratiche di programmazione territoriale e di concertazioni tra tutti i soggetti, pubblici e privati, che possono esserne coinvolti, osservando con particolare attenzione gli aspetti economici, ma soprattutto politici di vario tipo.

In particolare il corso propone l'acquisizione di conoscenze relative alle Politiche del territorio e alla sostenibilità, all'Innovazione e alla sostenibilità sociale, con riferimenti anche alla Sociologia delle religioni e alla Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali, ma anche con esami più specifici come Inchiesta sociale, giornalismo e ambiente, Filosofia dei processi sociali e Geografia delle politiche ambientali e dell'innovazione, a cui si aggiungono i settori specifici della Demografia e Diritto dell'ambiente, tutti insegnamenti necessari all'analisi dei dati, senza trascurare gli aspetti etici della ricerca, che consentono una comprensione delle dinamiche sociologiche contemporanee che fanno riferimento alle diverse questioni politiche, sociali e morali su temi di rilevanza per la vita associata e determinanti per una adeguata programmazione territoriale.

La verifica dell'apprendimento è effettuata con prove di esame, orale e/o scritto, sia in itinere sia a conclusione dei corsi di insegnamento. Gli studenti sono sollecitati a un'interazione costante con il docente attraverso gli strumenti interattivi della didattica telematica e sono invitati a una rielaborazione personale, anche di tipo interdisciplinare, delle tematiche proposte.

Il "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva", il "Regolamento del Corso di studio", e le singole schede di trasparenza di ciascun insegnamento definiscono, nel rispetto dei limiti normativi, la quota di impegno orario

complessivo dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale, con la specifica articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento.